

## Chilometri di sicurezza



Fabrizio Apostolo

1

Cosa c'è dietro un intervento di posa di *guard-rail* in autostrada eseguito a regola d'arte? Innanzitutto gli uomini che lo effettuano, pronti ad attingere alla loro esperienza per gestire e risolvere problematiche di ogni genere, organizzative o tecniche che siano. Quindi un parco macchine all'avanguardia, costruito mettendo sul tavolo due priorità: la sicurezza degli operatori e l'efficienza dei mezzi. Il valore aggiunto: la massima collaborazione tra impresa installatrice e produttori di attrezzature, condotta con l'obiettivo di garantire a committenza e utenza *standard* di qualità sempre più elevati. Un esempio di attualità? Quello dell'"alleanza" tra la padovana Fratelli Conte snc e l'emiliana Orteco, che ha arricchito la sua gamma storica, ad alto tasso tecnologico, con un modello nuovo di zecca.

**V**iaggio dal cuore dell'Emilia, culla del tricolore, ai confini d'Europa. Alla guida di una macchina battipalo. Facile a dirsi, ma, concretamente, come si fa? Innanzitutto bisogna partire da una storia d'eccellenza, fatta di esperienza e ricerca, passione e tecnologia. Una storia italiana, emblematica, di piccola imprenditoria che, attraverso il lavoro, diventa nicchia. Apprezzata e riconosciuta in ogni angolo del continente, dalla vicina Svizzera alla lontana Russia. È la storia, nel nostro caso, di Orteco, sede ad Anzola nell'Emilia, 10 km da Bologna, certificazioni prestigiose sul tavolo (una, la UNI EN ISO 9001, ha il sigillo TÜV *management service*), una specializzazione in progettazione, costruzione, distribuzione e utilizzo delle attrezzature battipalo, tecnologia *princeps* nei lavori di installazione delle barriere di sicurezza sulle reti viarie, e un fatturato per il 60% estero. *"Noi italiani - rivela a Le Strade Sergio Tassinari, numero uno di Orteco - dete-*

*differenti nei volumi, nelle masse - spiega Tassinari - . Lo SMART è dotato di un carro cingolato più piccolo, il motore è a due cilindri, anziché a tre, e il martello ha una potenza di 600 e 800 joule. Insomma, abbiamo cercato di realizzare una macchina che avesse le stesse caratteristiche dei nostri modelli classici sul piano della qualità, ma che fosse più agile e dai costi più contenuti, e questo anche per allinearci a quanto stanno facendo i nostri concorrenti".* Insomma, tenere ben ferma la "matrice", che è fortemente tecnologica e votata all'innovazione (vedremo in seguito di illustrare le sue caratteristiche peculiari), e allo stesso tempo mettere in moto una serie di "variazioni sul tema" che consentono di rispondere come meglio non si potrebbe alle esigenze e alle domande del mercato. Già, il mercato. Un fattore chiave, innanzitutto, per capire per davvero il segreto del successo di una realtà imprenditoriale come quella di Orteco e, in seconda battuta, per approfondire un tema sempre più sentito dagli operatori del settore: l'esecuzione

1. Operazione A31: HD al lavoro

2. Pali predisposti per l'infissione e lama pronta per il montaggio



*niamo la leadership nel settore, anche perché, partendo da un prodotto standard di ottima qualità, riusciamo a venire incontro alle esigenze del singolo cliente. In questo senso, gli esempi di clienti che, grazie al nostro approccio, hanno risolto problematiche tecniche prima apparentemente irrisolvibili sono davvero numerosi".* Sembra fornire una conferma di questa singolarità l'autorevole *World Highways*, che qualche tempo fa ha dedicato un articolo proprio a Orteco, che tra l'altro nell'aprile scorso ha sfornato una serie di battipalo idraulici nuova di zecca, lo SMART, una macchina dal telaio più leggero di quello della tradizionale versione HD, fatta apposta per dare completezza al parco mezzi Orteco. *"Le due versioni sono*



3. Emilio Conte e Sergio Tassinari nella sede dell'impresa esecutrice

4. Il battipalo SMART 600SC, ultimo nato in casa Orteco



5. Dettaglio del palo: le macchine Orteco sono attrezzate per garantire un'infissione verticale su ogni terreno



dell'opera. *"I nostri clienti - sostengono da Anzola nell'Emilia - capaci ed esperti, con grande esperienza nel lavoro specifico dell'infissione dei paletti per guard-rail, in fondo sono i nostri migliori consulenti di prodotto"*.

E allora, seguendo questo filo conduttore, non resta che andare a osservare più in profondità come funzionano i meccanismi di collaborazione tra il fornitore di attrezzature stradali (in questo caso Orteco) e l'impresa esecutrice dell'opera (il cliente), raccontando un intervento infrastrutturale da un punto di vista parziale ma comunque particolarmente significativo. Il punto di vista di una macchina battipalo e degli uomini che la utilizzano.

### "POSABARRIERE" DI PROFESSIONE

Dal cuore dell'Emilia a quello del Veneto, per l'esattezza a Villanova, provincia di Padova, dove c'è il quartier generale della Fratelli Conte snc guidata da Emilio Conte, dal 1971 impresa specializzata in lavori di posa di guard-rail e pronto intervento. La sua *mission* aziendale: *"Imporre nel mercato l'esperienza, la*

*competenza e la comprovata professionalità di un organico qualificato che opera attraverso apparecchiature e mezzi di ultima generazione"*. Oltre trent'anni di esperienza, insomma, nell'"arte" della posa delle barriere di sicurezza. Un'infinità, se pensiamo alla storia parallela della normativa di riferimento. E naturalmente una garanzia.

*"I primi guard-rail - racconta Emilio Conte - li posavamo con scavo a mano, poi abbiamo ricavato un battipalo da un demolitore a mano, quindi ci siamo costruiti da soli una macchina ad aria e abbiamo installato i nostri battipalo sui camion. Tutto fatto in casa, tutto artigianale. Da un anno e mezzo circa, abbiamo avviato una partnership tecnologica con Orteco, acquistando da loro due macchine, della serie HD e SMART"*. Le due macchine fanno parte di una piccola flotta che ha iniziato a "navigare" lungo le rotte di un intervento di manutenzione di tutto rispetto, uno dei tanti in cui è stata ed è impegnata l'impresa padovana, ovvero la posa di barriere di sicurezza sull'autostrada A31 detta "Valdastico".

La complessità e, soprattutto, la portata dell'intervento (bisogna considerare, tra gli altri, fattori quali il coordinamento tra le diverse imprese e le speciali misure di sicurezza da adottare quando si opera all'interno di cantieri in presenza di traffico) impongono di mettere in campo le forze migliori, ovvero quel giusto *mix* di competenza artigianale e innovazione tecnologica di cui in casa Conte vanno fieri. *"Il nostro è un lavoro dove, per alcuni aspetti, la tecnologia non è ancora adeguatamente sviluppata - spiega Lionello Marcato, tecnico della Fratelli Conte snc -, penso, per esempio, al serraggio dei bulloni nel foro delle lamiere. Per risolvere determinate problematiche di installazione, pertanto, bisogna necessariamente attingere dal bagaglio di esperienza che ogni operatore si è costruito"*. *"Per quanto riguarda la tecnica battipalo - aggiunge Conte - siamo a un livello decisamente più avanzato: le macchine che utilizziamo sono molto veloci e soprattutto silenziose"*. Velocità e silenzio. Ovvero efficienza produttiva e tutela dell'ambiente, quello di chi con le macchine ci convive. Accompagnati dalle parole di Emilio Conte, siamo arrivati così a toccare due aspetti centrali del discorso. Ai prossimi due paragrafi il compito di svilupparli.

6. Battipalo "history": uno dei primi attrezzi per l'infissione manuale



7. Il progresso: battipalo montato su camion





### OPERATORE TUTELATO

*Noblesse oblige*, prima viene il fattore umano. *“La nostra produzione - dice Tassinari - da sempre mette al primo posto la sicurezza dell'operatore”*. Dalle parole ai fatti: le macchine Orteco sono dotate di uno scudo principale dietro al quale sono montati i tubi (due, esterni, si trovano dall'altra parte del mezzo rispetto all'operatore), ragion per cui un eventuale “scoppio” avverrebbe a distanza da chi utilizza il mezzo. La traslazione, inoltre, ha comandi separati, ovvero non in linea con gli altri comandi del battipalo, e collocati in modo tale da garantire una buona ergonomia: *“In questo modo - aggiunge Tassinari - è possibile effettuare le operazioni di carico e scarico del battipalo in tutta sicurezza, senza che l'operatore assuma posizioni non naturali”*. Altro fattore cruciale: il rumore. Limitarne i danni, in casa Orteco, è da sempre una vera e propria missione. Il motore, tanto per gradire, è insonorizzato, totalmente incapsulato, e la sua produzione acustica è analoga a quella di un veicolo comune. Il corpo del martello, inoltre, è separato dal telaio metallico attraverso capsule di adipe, con conseguente interruzione della trasmissione del rumore (riduzione di 3 decibel). Quello che è più complesso ridurre, invece, è il rumore proveniente dal contatto tra il ferro del paletto e il terreno, che tuttavia diminuisce proporzionalmente al procedere dell'infissione.

L'accorgimento introdotto dagli esperti di Orteco, in questo senso, riguarda la possibilità, da parte dell'operatore, di inserire la leva di battuta, quindi di allontanarsi anche di 4-5 m, dal momento che la battu-

ta rimane inserita e l'arresto è completamente automatizzato.

In materia di sicurezza e ambiente, però, l'obiettivo di Orteco è decisamente più ambizioso, non lontano dalla realtà (sul piano della tecnica, la questione di venterebbe più complessa su quello della commercializzazione).

Un progetto che punterebbe a proteggere completamente l'operatore e nello stesso tempo a innovare ulteriormente l'attrezzatura, garantendo maggiore efficienza. Ma che all'orizzonte scorge i freni non tanto della tecnica (il laboratorio Orteco punta sull'innovazione da oltre 30 anni, al punto di aver anche depositato una bella serie di brevetti) quanto dell'e-



**8, 9.** Le due macchine Orteco (HD e SMART) al lavoro sulla “Valdastico”: massima sicurezza (e cuffie) per gli operatori dell'impresa Conte



10. Il motore diesel Hatz Silent Pack

11. I comandi del battipalo sono indicati da semplici simboli per essere facilmente individuati dagli operatori di tutta Europa



12. Ancora la macchina Orteco: carro e battipalo sono scomponibili e tutte le componenti possono essere sostituite agevolmente



conomia, anzi delle "economie", da fare a tutti i costi, come si suol dire, in un lavoro pagato in base alla produzione e non alla qualità.

Una speranza - dicono gli operatori del settore - può arrivare ancora una volta dalla tecnologia, naturalmente, oltre che da un'auspicata maturazione dell'intero sistema (sul piano normativo, organizzativo, di sostenibilità ambientale) in direzione dell'introduzione di più solidi principi di pianificazione.

### PARCO MACCHINE IN EFFICIENZA

A proposito di tecnologia, non resta che andare a vedere più da vicino i punti forti del parco macchine Orteco. La prima caratteristica da mettere

in evidenza è l'abilità dei mezzi prodotti dall'azienda di Anzola nell'Emilia (in particolare la serie HD) nell'eseguire un'infissione che mantenga il paletto verticale anche in condizioni di salita o discesa (la correzione è permessa grazie alla presenza di un perno di rotazione e un pistone idraulico). La stessa efficacia, è garantita nelle operazioni di estrazione, effettuate attraverso un sistema "made in Orteco" che coordina al meglio il sollevamento del pistone e la percussione dei martelli. Un aspetto peculiare di questa tipologia di macchine, poi, riguarda il fatto che le lamiere non sono saldate, bensì piegate. Il che significa maggiore leggerezza e insieme resistenza, perché la saldatura, spiegano gli esperti, per quanto ben eseguita, "non potrà mai essere compatta come un pezzo unico".

Tutte le componenti delle macchine Orteco (per maggiori approfondimenti tecnici si rimanda al sito Internet [www.orteco.com](http://www.orteco.com)), inoltre, sono sostituibili. Una flessibilità sul piano dei ricambi che viene replicata anche per quanto riguarda il prodotto più in generale, dato che carro e battipalo sono "scomponibili" e addirittura acquistabili in momenti distinti o singolarmente. *"Insieme alla sicurezza dell'operatore - conclude Tassinari - l'efficienza dei mezzi è l'altra nostra grande priorità. Il risultato sono macchine sempre di passo con le necessità dei singoli clienti (anche perché, nel loro processo di ridizione, consideriamo fondamentale il confronto tra noi produttori e gli utilizzatori finali) ma allo stesso tempo rispondenti a quanto ci richiede un mercato che per Orteco è l'Europa intera, il che significa dover puntare con decisione anche su fattori quali l'affidabilità e la semplicità".* Un esempio tra i tanti: l'impianto idraulico delle macchine emiliane è votato alla semplicità, anche perché, in caso di eventuali guasti, deve essere riparato anche laddove gli uomini Orteco non possono recarsi immediatamente. *"In quel caso - dice Tassinari - ci basta un consulto telefonico, e il problema è risolto".*

Dal cuore dell'Emilia ai confini d'Europa a bordo di una macchina battipalo. Come abbiamo visto, mettendosi davvero d'impegno non è solo facile a dirsi ma anche a farsi.